



Parco Regionale del Matese



RELAZIONE AL CONTO DI BILANCIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017-2018-2019

SOMMARIO

A.	PREMESSE	3
1.	Normativa di riferimento.....	3
2.	L’Ente e la sua istituzione	4
3.	Gli organismi istituzionali	5
4.	Il Personale e l’organizzazione degli uffici.....	6
5.	Il territorio e le attività economiche	8
6.	La popolazione	9
B.	RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE.....	11
1.	Conto di Bilancio 2016.....	11
2.	Bilancio di Previsione 2017	11
3.	Riaccertamento residui 2017	13
4.	Conto di Bilancio 2017.....	15
5.	Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2017.....	15
6.	Quadro riassuntivo della gestione competenza	16
7.	Situazione finanziaria al 31 dicembre 2017	16
8.	Quadro generale riassuntivo delle entrate	18
9.	Quadro generale riassuntivo delle spese	20
10.	Quadro generale riassuntivo.....	22
11.	Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	23
C.	RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO	25
D.	VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	27
1.	Spese per gli organi di governo.....	27
2.	Spese per il personale	27
3.	Procedimenti amministrativi	28
4.	Entrate proprie.....	28
5.	Obiettivi programmatici	29

A. PREMESSE

1. Normativa di riferimento

La Legge Regionale 30 marzo 2002, n. 7, ad oggetto “Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76.”, all’articolo 5, definito “Bilanci degli enti ed organismi dipendenti”, definisce le caratteristiche che devono avere gli Enti considerati dipendenti dalla Regione, ed in particolare stabilisce che devono essere considerati tali gli Enti e gli organismi, in qualunque forma costituiti, i quali dipendono finanziariamente, in via ordinaria, totalmente o principalmente dal bilancio regionale. L’Ente Parco Regionale del Matese è un Ente strumentale della Regione Campani e ne dipende finanziariamente, pertanto per la gestione contabile si fa riferimento alla normativa regionale che ne definisce l’ordinamento..

Il comma sesto del predetto articolo 5 si stabilisce, tra l’altro, che il rendiconto degli enti e degli organismi dipendenti, è formato secondo le regole stabilite per il conto consuntivo nella legge regionale, ovvero sulla base delle regole pertinenti secondo la natura dell'ente o dell'organismo. Il rendiconto è deliberato dai rispettivi organi di governo entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui il consuntivo si riferisce, ovvero nei maggiori termini previsti dagli statuti, dalla legge regionale o nazionale. Accompagna i rendiconti, formando oggetto della stessa approvazione, una relazione sulla gestione, che evidenzi le risorse delle quali si è disposto nell'anno, cui lo stesso rendiconto si riferisce, ed i costi sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi e gli impegni a finire. Si dispone, come norma generale, che il conto consuntivo sia accompagnato da una relazione illustrativa che descriva l’andamento della gestione nel corso dell’esercizio finanziario considerato, precisando in quale misura sono state raggiunte le finalità, indicate nella eventuale relazione previsionale e programmatica e i motivi degli eventuali scostamenti, e dei fini raggiunti rispetto a quelli programmati.

Pertanto, seguendo i risultati della gestione del bilancio durante l’esercizio finanziario 2017, per la parte che attiene alle risorse finanziarie, per la parte entrata, ed all’impiego delle stesse, per la parte uscite, si elabora la presente relazione, da approvare in uno con il Conto di Bilancio anno 2017.

La presente relazione è quindi redatta per rendere chiari i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio finanziario dell'anno 2017, sia attraverso la rappresentazione quantitativa dell'efficacia, nel senso della determinazione del grado di rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi fissati, sia dell'efficienza, ponendo in rapporto i prodotti ottenuti ai fattori impiegati per ottenerli.

La relazione si articola e si snoda nei seguenti paragrafi:

- l'Ente e la sua istituzione
- gli organismi gestionali
- il personale
- il territorio e le attività economiche
- la popolazione
- presentazione delle risultanze finanziarie complessive;
- presentazione delle risultanze patrimoniali;
- illustrazione delle risultanze dell'entrata;
- illustrazione delle risultanze della spesa;
- valutazioni conclusive.

2. L'Ente e la sua istituzione

In ottemperanza dell'articolo 83, primo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali. E dette funzioni vengono regolate dalle disposizioni della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", ed in particolare l'articolo 22, il quale stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali.

La Regione Campania, con riferimento alle predette disposizioni legislative, ha approvato la Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33, ad oggetto "Istituzione dei parchi e delle riserve in Campania", con la quale, all'articolo 1, definisce i principi e le norme per l'istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania, e, all'articolo 5, approva il programma delle Aree Naturali Protette, tra cui il Sistema Parco e Riserva del Matese.

Con Deliberazione n. 1407 del 12 aprile 2002 ad oggetto “L.R. 1 settembre 1993, n. 33 e successive modifiche - Istituzione del Parco Regionale del Matese - (con allegati)”, modificata ed integrata con successiva Deliberazione n. 3312 del 21 novembre 2003 ad oggetto “Istituzione dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali – Precisazioni ed adempimenti – (con allegati)”, la Giunta Regionale della Campania ha istituito il Parco Regionale del Matese, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, così come modificata dall’articolo 34 della Legge Regionale 6 dicembre 2000 n. 18. In esecuzione di dette deliberazioni giuntali, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 778 del 6 dicembre 2002 è stato istituito l’Ente Parco Regionale del Matese.

3. Gli organismi istituzionali

In assenza di un proprio Statuto, per gli organismi gestionali dell’Ente si fa riferimento esclusivamente alla normativa regionale, che sancisce, tra l’altro, che gli Organi dell’Ente Parco sono: il Presidente, la Giunta, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Comunità del Parco. Gli organismi sono così definiti dall’articolo 7 della citata Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33, nel testo riformulato per effetto delle ripetute modifiche legislative succedutesi negli ultimi anni, da ultimo dall’articolo 1, comma 260 lettera a), della Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4.

Per quanto riguarda il Presidente del Parco, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 19 febbraio 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 del 20 febbraio 2012, Deliberazione che rettifica la precedente n. 729 del 6 dicembre 2011, è stato nominato il Dott. Umberto DE NICOLA. Alla scadenza del predetto mandato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 174 del 03 aprile 2015, è stata prorogata la nomina del Dott. Umberto De Nicola con le funzioni di Commissario, funzioni di Commissario conferite proprio per garantire le precipue finalità della continuità amministrativa dell’Ente preposto alla tutela ed alla gestione dell’area protetta, riassumono in sé tutte le articolazioni e le titolarità degli organi previsti dalla vigente Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33.

Non è ancora stata nominata la Giunta dell’Ente Parco, la cui nomina compete al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 10, comma 5, della Legge Regionale 33 del 1993, riformulato con la medesima Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4.

Con Deliberazione n. 1 del 7 ottobre 2002 si è insediata la Comunità dell'Ente Parco Regionale del Matese, composta dai sindaci, o loro delegati, dei 20 (venti) comuni interessati al Parco, dai rappresentanti delle 2 (due) Comunità Montane, quella del Matese e quella del Taburno, e delle 2 (due) Province, e cioè Caserta e Benevento. Pertanto i componenti della Comunità del Parco assommano a n. 24 (ventiquattro) componenti.

Nelle more della nomina del Direttore del Parco, con Decreto interassessorile, dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania n. 288 del 4 luglio 2007, ai sensi della Delibera di Giunta regionale campana n. 1217 del 23 settembre 2005, recante la disciplina in via provvisoria della gestione ordinaria degli Enti Parco, è stato nominato quale Responsabile Amministrativo il Sig. Antonio MONTORO, funzionario regionale in distacco, con l'incarico di collaborare alla gestione e sottoscrivere, in uno con il Presidente-Commissario pro-tempore, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo di fondi comunitari, e, comunque, tutti quegli atti che rivestono carattere di necessità ed urgenza, ovvero necessari per assicurare la continuità delle attività proprie dell'Ente.

Con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 9 del 25 marzo 2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 14 aprile 2014, è stato nominato il Collegio Ordinario dei Revisori dei Conti così composto: Rag. Vincenzo SANTAMARIA, designato dal Ministero del Tesoro, Dott. Mario DEL PRETE e Dott. Antonio D'ANGELO. Il collegio si è insediato in data 13 maggio 2014, giusto Verbale n. 1 pari data. In seno al Collegio stesso, nella prima seduta, è stato nominato quale Presidente Rag. Vincenzo SANTAMARIA. Il Collegio dura in carica 5 (cinque) anni

4. Il Personale e l'organizzazione degli uffici

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1217 del 23 settembre 2005, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo con le modifiche apportate dalla Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4, ha stabilito che, nelle more della costituzione dell'organico degli Enti Parco e Riserve Regionali, su proposta dei Presidenti delle aree protette, si provvederà alla individuazione di personale in servizio presso la Regione Campania, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, da assegnare in distacco agli Enti Parco e Riserve Naturali nel rispetto della normativa vigente.

Dall'anno di costituzione presso l'Ente Parco Regionale del Matese hanno prestato servizio, ora in posizione di distacco ora in posizione di comando e regolarmente autorizzati dagli Enti di provenienza, dipendenti della Regione Campania e dipendenti degli Enti facenti parte della Comu-

nità del Parco: Comuni, Province o Comunità Montane. Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 hanno prestato servizio a vario titolo non solo dipendenti regionali, distaccati all'inizio dell'anno, ma anche dipendenti della provincia di Caserta, già in servizio dagli anni precedenti e che sono rientrati negli uffici provinciali di provenienza nel corso dell'anno.

Con Decreto Dirigenziale del "Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali" n. 35 del 03 febbraio 2015, ad oggetto "Rinnovo distacco di 4 dipendenti regionali, presso il Parco Regionale del Matese fino al 31/12/2015", veniva prorogato il distacco presso l'Ente Parco Regionale del Matese, per il corretto funzionamento dello stesso e a garanzia della continuità dell'azione amministrativa, fino al 31 dicembre 2015 dei seguenti Dipendenti regionali: Bisceglia Edovino Vincenzo (Matricola 10993, profilo B5), Iannelli Maria (Matricola 10854, profilo B2), Merola Mario (Matricola 15566, profilo C5) e Spinelli Sofia (Matricola 18342, profilo D1). Il distacco dei predetti dipendenti regionali per l'anno 2015 è stato confermato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n. 35 del 03 febbraio 2015.

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n. 13 del 15 gennaio 2015 veniva autorizzato il distacco, con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2015, del dipendente regionale Sig. Francesco CUSANO, matricola 18403, cat. D/3, in servizio presso la Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. 17 "Servizio territoriale di Caserta".

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n. 111 del 12 aprile 2016 veniva autorizzato il distacco, con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2016 a tutti i dipendenti della Giunta Regionale già distaccati nell'anno precedente.

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n. 16 del 16 gennaio 2017 veniva autorizzato il distacco, con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2017 a tutti i dipendenti della Giunta Regionale già distaccati nell'anno precedente.

In conclusione nel corso dell'anno 2017 hanno prestato servizio in posizione di distacco presso questo l'Ente Parco, garantendo il suo corretto funzionamento ed il raggiungimento degli obiettivi, e il cui compenso base ha fatto carico all'Ente di provenienza ed invece il salario accessorio sarà rimborsato a richiesta, i seguenti dipendenti regionali:

N.	Nome	Cognome	Matricola	Categoria
1	Edovino Vincenzo	BISCEGLIA	10993	B/5
2	Francesco	CUSANO	18403	D/3

3	Maria	IANNELLI	10854	B/3
4	Mario	MEROLA	15566	C/5
5	Sofia	SPINELLI	18342	D/1

Per le attività gestionali è messo a disposizione del Personale la seguente dotazione strumentale di massima:

- n. 7 (sette) postazione lavorative complete di computer collegati a rete locale e internet;
- n. 1 (uno) stampanti
- n. 1 (uno) fax
- n. 1 fotocopiatrice multifunzione
- n. 1 stampante etichette termiche.

5. Il territorio e le attività economiche

Il Massiccio dei Matese è situato a cavallo tra le Regioni Campania e Molise. L'ambito del Parco del Matese raccoglie entro i suoi confini una zona antropizzata in maniera non eccessiva ed in un'area abbastanza ristretta presenta un assortimento completo delle caratteristiche. La cima più alta del Sistema del Matese è rappresentata dalla vetta del Monte Miletto, 2.050 metri s.l.m, però è oltre i confini della Campania e ricade nel Molise.

Il Matese è delimitato dall'alto corso del fiume Volturno a sud-ovest e dal suo affluente il Calore a sud, dal fiume Tammaro ad est. Nell'ambito dell'area del Parco ricadono i laghi Matese, di Gallo Matese e Letino; tutti utilizzati ai fini idroelettrici.

Nonostante lo sfruttamento delle risorse idriche mediante la captazione di numerose sorgenti, più di un torrente conserva il suo aspetto primordiale per cui si rinvergono zone umide di particolare interesse.

Uno spiccato interesse presentano le emergenze di carattere geologico, faunistico, fioristico, carsico, tra cui fenomeni carsici dei quali si hanno esempi notevoli nelle numerose doline e grotte, e, poi, lo stesso lago Matese giace in un bacino carsico.

Per quanto riguarda la flora, il Matese rappresenta una zona di elevato interesse biogeografico. Alle alte quote, oltre i mille metri, si ha una estensione di circa 30.000 (trentamila) ettari di bosco, soprattutto di faggi, mentre alle quote più basse sono presenti castagni, carpini ed ancora più

in basso spiccano altri elementi della macchia vegetativa caratteristica della zona. Nello specifico notevole interesse presenta la “cipresseta” di Fontegreca, su cui sono stati avviati studi per valorizzarla in pieno.

Ricca e varia è la presenza di fauna per la caratteristica dell'area. Le specie animali che ancora si possono incontrare, oltre alla volpe ed al cinghiale, sono il tasso, il ghio, la lepre ed il lupo; si trovano uccelli rarissimi e qualche esemplare di aquila reale.

La fascia pedemontana è ricca delle vestigia di monumenti antichi, di centri storici, di numerose chiese e santuari di grande interesse storico, meta di pellegrinaggi.

L'economia è legata prevalentemente ad attività di tipo silvo-pastorale, agricolo ed artigianale.

L'importanza geologica, floristica, faunistica, oltre alla presenza di emergenze di ordine ambientale, paesistico e storico-archeologico, richiede necessariamente una tutela dell' area e la sua valorizzazione con grossi vantaggi per le popolazioni locali.

In effetti gli obiettivi principali che si vogliono perseguire con l'istituzione del Parco, sono sostanzialmente la salvaguardia di un territorio di notevole interesse naturalistico ed ambientale attraverso il recupero della struttura territoriale tradizionale connesso allo sviluppo delle attività socio-economiche compatibile con i criteri informativi del Parco ed in particolare la rivitalizzazione delle attività agricole e zootecniche tradizionali in uno con lo sviluppo delle attività di agriturismo.

Il territorio del Parco del Matese si estende per una superficie di circa 25.000 ettari, distribuiti nei territori comunali di due province e due Comunità Montane e vincolati ai sensi del Decreto Ministeriale 28 marzo 1985¹.

6. La popolazione²

Fanno parte del Parco Regionale del Matese n. 20 (venti) comuni, di cui n. 15 (quindici) della Provincia di Caserta e n. 5 (cinque) della Provincia di Benevento. Alla data del 01 gennaio 2016 la popolazione complessiva dei comuni compresi nell'Ente Parco del Matese ammontava a n.

¹ *Decreto Ministeriale 28 marzo 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 26 aprile 1985, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre zone site nel comune di Napoli. Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico"*

² *Fonti: <http://www.tuttitalia.it/campania> ; <http://www.comuni-italiani.it/>*

52.388 abitanti, di cui interessati più direttamente alle attività del Parco, perché residenti in comuni rientranti nei confini del Parco stesso, ammontavano a circa 32.291, non essendo inclusi nel perimetro del Parco i comuni di Alife, Capriati a Volturno e Piedimonte Matese, per un totale di 20.582.

Al data del 01 gennaio 2017 la popolazione totale del Parco, suddivisa per i 20 (venti) Comuni, ammontava a:

N	Comune	Prov.	Popolazione			Superficie in Km ²
			31/12/2002	01/01/2017	Variazione	
1	Ailano	CE	1.433	1.351	- 82	16,06
2	Alife	CE	7.231	7.619	388	64,32
3	Capriati a Volturno	CE	1.657	1.532	- 125	18,39
4	Castello del Matese	CE	1.469	1.463	- 6	21,77
5	Cerreto Sannita,	BN	4.189	3.940	- 249	33,35
6	Cusano Mutri	BN	4.362	4.045	- 317	58,86
7	Faicchio	BN	3.896	3.658	- 238	43,88
8	Fontegreca	CE	839	806	- 33	9,71
9	Gallo Matese	CE	741	558	- 183	31,13
10	Gioia Sannitica,	CE	3.649	3.595	- 54	54,42
11	Letino	CE	784	711	- 73	31,59
12	Piedimonte Matese	CE	11.447	11.167	- 280	41,43
13	Pietraroja	BN	669	533	- 136	35,81
14	Prata Sannita	CE	1.700	1.478	- 222	21,21
15	Raviscanina	CE	1.381	1.318	- 63	24,64
16	San Gregorio Matese	CE	1.047	960	- 87	56,51
17	San Lorenzello	BN	2.335	2.219	- 116	13,88
18	San Potito Sannitico	CE	1.941	1.912	- 29	23,13
19	Sant'Angelo d'Alife	CE	2.402	2.253	- 149	33,52
20	Valle Agricola	CE	1.110	872	- 238	24,42
TOTALI			54.282	51.990	-2.292	658,03

Dai dati emerge che dal 2002, anno di istituzione del Parco, la popolazione segna una decrescita di n. 2.292 unità, con ulteriore incremento della decrescita rispetto al 2016 che presentava un decremento della popolazione pari a n. 1.894 unità, sicuramente segno di poca attrattiva del territorio, e, se tra le finalità del Parco è indicato il mantenimento in sito delle popolazioni mediante l'accrescimento della qualità della vita e dell'occupazione, non sembra che l'obiettivo sia stato conseguito.

B. RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

1. Conto di Bilancio 2016

Si premette che il Responsabile Amministrativo con Determina n. 18 del 04 aprile 2017 ad oggetto “Rideterminazione dei residui attivi e passivi esercizio finanziario 2017 – Passaggio al nuovo ordinamento contabile di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - Predisposizione Conto di Bilancio 2016”, esecutiva e pubblicata all’Albo pretorio on line, e per quanto di sua competenza, con riferimento al processo di armonizzazione delle procedure contabili, in quanto applicabili a questo Ente, e di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, in particolare all’articolo 60, ha approvato le risultanze contabili scaturenti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi dell’anno 2016, residui regolarmente transitati nell’esercizio finanziario 2017.

Successivamente con Determina n. 21 del 21 aprile 2017 ad oggetto “Chiusura esercizio finanziario anno 2016 e conto del bilancio – Adozione risultanze contabili” il Responsabile Amministrativo adottava in uno la Relazione al Conto di Bilancio 2016 e le risultanze contabili del Conto di Bilancio 2016, e che con Provvedimento n. 75 del 21 giugno 2017 ad oggetto “Determina n. 21 del 21 aprile 2017 ad oggetto ‘Chiusura esercizio finanziario anno 2016 e conto del bilancio – Adozione risultanze contabili’ – Presa d’atto - Provvedimenti”, esecutivo, con il quale il Presidente/Commissario pro-tempore prendeva atto delle risultanze prodotte ed approvate con la predetta determina n. n. 21 del 21 aprile 2017, adottata dal Responsabile Amministrativo. Il Collegio dei Revisori in carica, con Verbale n. 21 del 16 giugno 2017, ha espresso parere favorevole, con osservazioni e limitatamente all’aspetto finanziario, alla successiva approvazione del Conto Consuntivo 2016.

Ai sensi dell’articolo 12, comma 2 lettera c), della Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33 dispone che tra le competenze della Comunità del Parco è prevista l’espressione del parere obbligatorio ma non vincolante sul Bilancio di Previsione e sul Conto Consuntivo del Parco.

2. Bilancio di Previsione 2017

L’Ente, alla fine dell’esercizio finanziario 2016, con l’adozione del Provvedimento congiunto n. 178 del 30 dicembre 2016 ad oggetto “Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 – Adeguamento armonizzazione conta-

bile procedure finanziarie anno 2017 – Autorizzazione Esercizio Provvisorio anno 2017”, ha recepito le norme sull’armonizzazione contabile da applicarsi a partire dall’anno 2017, adeguando le sue procedure informatiche conformi agli schemi approvati con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e gestito nel rispetto dei nuovi principi di contabilità pubblica ed uniformemente al bilancio regionale.

Con Determina n. 26 del 09 maggio 2017 ad oggetto: “Bilancio di Previsione 2017-2018-2019 –Approvazione proposta - Provvedimenti”, esecutiva, , in applicazione dell’articolo 9, comma terzo lettera b), della legge regionale 1 settembre 1993 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile Amministrativo approvava il Bilancio di Previsione del Parco Regionale del Matese per l’esercizio finanziario anno 2017-2018-2019, in uno con i suoi allegati tra cui la Relazione illustrativa, secondo gli schemi di cui Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, nel testo vigente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con Verbale del 16 giugno 2017 n. 22, ha esaminata la proposta di Bilancio di previsione 2017-2018-2019, in uno con gli allegati, ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il Commissario dell’Ente, con il Provvedimento n. 72 del 20 giugno 2017 ad oggetto “Determina n. 26 del 09 maggio 2017 ad oggetto: ‘Bilancio di Previsione 2017-2018-2019 – Approvazione proposta – Provvedimenti’ – Presa d’Atto”, prende atto delle risultanze dello schema di Bilancio di Previsione del Parco Regionale del Matese, approvato con la determina in oggetto rubricata, dando ad esso piena esecutività.

Il Responsabile Amministrativo, con la Determina n. 42 del 05 settembre 2017 ad oggetto “Esercizio finanziario anno 2017 – Variazioni del bilancio di previsione gestione competenza”, ha approvato la Relazione tecnico-illustrativa, nonché le variazioni di Bilancio di previsione 2017 con tutti gli allegati, variazioni rese necessarie al mantenimento dell’equilibrio e pareggio finanziario.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con Verbale del 13 ottobre 2017 n. 24, ha esaminato la proposta di variazioni al Bilancio di previsione 2017-2018-2019, in uno con gli allegati, di cui alla Determina n. 42 del 05 settembre 2017, ed espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il Responsabile Amministrativo, con la Determina n. 64 del 07 novembre 2017 ad oggetto “Art. 29, commi 4, 5, 7, 9, 10 e 11, Legge Regionale 30 marzo 2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni - Esercizio finanziario anno 2017 – Variazioni del bilancio di previsione gestione

competenza” ha approvato la Relazione tecnico-illustrativa, nonché le variazioni di Bilancio di previsione 2017 con tutti gli allegati, variazioni rese necessarie al mantenimento dell’equilibrio e pareggio finanziario, e per l’assestamento generale da approvare entro il 30 novembre.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con Verbale del 01 dicembre 2017 n. 25, ha esaminato la proposta di variazioni al Bilancio di previsione 2017-2018-2019, in uno con gli allegati, di cui alla Determina n. 64 del 07 novembre 2017, ed espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il Commissario dell’Ente, con Provvedimento n. 289 del 12 dicembre 2017 da oggetto “Determina n. 42 del 05 settembre 2017 ad oggetto “Esercizio finanziario anno 2017 – Variazioni del bilancio di previsione gestione competenza”; Determina n. 64 del 07 novembre 2017 ad oggetto “Art. 29, commi 4, 5, 7, 9, 10 e 11, Legge Regionale 30 marzo 2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni - Esercizio finanziario anno 2017 – Variazioni del bilancio di previsione gestione competenza” - Presa d’atto”, prende atto degli atti riportati in oggetto, adottati dal Responsabile Amministrativo e relativi alle variazioni degli stanziamenti iscritti nel Bilancio 2017, gestione competenza, di fatto ratificandoli e dando loro piena esecutività.

Ai sensi dell’articolo 12, comma 2 lettera c), della Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33 dispone che tra le competenze della Comunità del Parco è prevista l’espressione del parere obbligatorio sul Bilancio di Previsione e sul Conto Consuntivo del Parco.

3. Riaccertamento residui 2017

Con Determina n. 17 del 13 febbraio 2017 ad oggetto “Articolo 60 Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - Gestione residui attivi e passivi esercizio finanziario 2017 – Predisposizione Conto di Bilancio 2017”, quale atto propedeutico alla elaborazione del Conto di Bilancio anno 2017, sono stati rideterminati i residui attivi e passivi.

In assenza della relazione da parte dei responsabili dei servizi e in assenza di un operativo Regolamento di Contabilità, si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi ed alla verifica delle ragioni del loro mantenimento soltanto con i dati a disposizione del Servizio Finanziario.

In applicazione dei nuovi principi contabili, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, si è proceduto al riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi della precedente normativa, tenendo soprattutto conto:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non essendo più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza, ovvero diventano esigibili.

Il predetto Servizio Finanziario dell'Ente, dopo aver provveduto alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte nel conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, ha predisposto la presente relazione illustrativa, con la quale vengono espresse ed illustrate le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi attuati ed ai costi sostenuti.

Il processo di accertamento dei residui ha determinato gli importi da riportare nell'esercizio finanziario dell'anno 2018, così come indicato nella tabella seguente:

	Importo iniziale	Importo riscosso/pagato	Totali	Variazioni	Totali riaccertati
Residui attivi	€ 1.187.221,96	€ 0,00	€ 1.187.221,96	€ 0,00	€ 1.187.221,96
Residui passivi	€ 2.129.571,78	€ 37.341,55	€ 2.092.230,23	- € 190.266,82	€ 1.901.963,41

Pertanto i residui rideterminati e da imputare nell'esercizio finanziario anno 2018 ammontano a € 1.187.221,96 Residui Attivi, e € 1.901.963,41 Residui Passivi, e che il risultato di amministrazione è dato dalla tabella seguente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (+)	€ 1.045.642,55
Residui attivi al 31 dicembre 20167 (+)	€ 1.187.221,96
Residui passivi al 31 dicembre 2017 (-)	- € 1.901.963,41
Fondo Pluriennale Vincolato 2017 (-)	- € 185.669,30
Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2017	€ 145.231,80

Va segnalato che con il predetto riaccertamento dei residui è stato determinato anche il Fondo Pluriennale Vincolato, da applicare al Bilancio di Previsione 2018/2019/2020, per un totale di € 145.231,80.

4. Conto di Bilancio 2017

Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del Bilancio di Previsione. Al fine della valutazione delle politiche pubbliche del Parco, esso è costruito sulla base della classificazione per funzioni obiettivo e per unità previsionali di base in modo da consentire la valutazione finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa, in relazione agli obiettivi stabiliti ed agli indicatori di efficacia e di efficienza individuati.

L'esercizio finanziario anno 2017 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere Banca di Credito Popolare filiale di Piedimonte Matese e ritenute regolari e conformi ai dati accertati dall'Ufficio finanziario dell'Ente con mezzi informatici:

5. Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2017

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.013.515,36
Riscossioni	7.500,00	129.440,26	136.940,26
Pagamenti	35.799,78	69.013,29	104.813,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-28.299,78	60.426,97	1.045.642,55

Al 31 dicembre non sono presenti in Tesoreria pagamenti per azioni esecutive, quindi il fondo di cassa disponibile al 31 dicembre 2017 resta pari a Euro € 1.045.642,55. Da evidenziare l'aumento del fondo di cassa pari a € 32.127,19 da gennaio a dicembre, ed è dovuto al saldo positivo in competenza detratto il saldo negativo in conto residui.

Si ribadisce, come già scritto nella relazione per l'anno 2014, che quota parte del fondo di cassa deve intendersi vincolata per la restituzione alla Regione Campania di somme residue del il P.I.T. Parco Regionale, così come stabilito con Determina n. 02 del 15 gennaio 2013 ad oggetto “

Rimodulazione determinazione nr. 21 dell'8 giugno 2010 dal titolo 'POR C 2000-2006 Campania P.I.T. Parco Regionale del Matese' – Restituzione alla Regione Campania di somme residue”, adottata dal Responsabile Amministrativo, importo determinato in € 434.351,59.

Sulla gestione di cassa il Collegio dei revisori ha esaminato i dati aggregati per trimestre, redigendo appositi verbali, non rilevando anomalie e difformità. Alla data della predisposizione del presente documento manca la verifica al 31 dicembre.

6. Quadro riassuntivo della gestione competenza

Vengono di seguito rappresentate le risultate finanziarie dovute alla gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2017, sia relative alle operazioni di cassa sia relative alle entrate accertate e non riscosse e di spese impegnate e non liquidate al termine dell'esercizio stesso, che transitano nell'esercizio successivo in conto residui rispettivamente attivi e passivi:

Riscossioni	129.440,26
Pagamenti	69.013,29
Differenza	60.426,97
Entrate accertate e non riscosse (residui attivi)	2.007,49
Uscite impegnate e non liquidate (residui passivi)	21.802,34
Differenza	-19.794,85
Avanzo di competenza	40.632,12

La gestione di competenza ordinaria si chiude con un avanzo di € 40.632,12 a dimostrazione di una gestione oculata e tendente al risparmio delle risorse disponibili.

7. Situazione finanziaria al 31 dicembre 2017

Al fondo di cassa si aggiungono i residui attivi e si sottraggono i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza anno 2017 e dagli anni precedenti, riaccertati e rideterminati, per cui la situazione finanziaria finale è la seguente:

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.013.515,36
Riscossioni	7.500,00	129.440,26	136.940,26
Pagamenti	35.799,78	69.013,29	104.813,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-28.299,78	60.426,97	1.045.642,55
Residui attivi	1.185.214,47	2.007,49	1.187.221,96
Residui passivi	1.880.161,07	21.802,34	1.901.963,41
Differenza	-694.946,60	-19.794,85	-714.741,45
Avanzo di amministrazione al 31/12/2017			330.901,10
di cui			
Fondo Pluriennale Vincolato			€ 185.669,30
Fondo vincolato contenzioso			€ 30.000,00
Fondo destinato agli investimenti			€ 40.000,00
Avanzo disponibile			€ 75.231,80

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di € 330.901,10 di cui € 185.669,30 quale Fondo Pluriennale Vincolato, € 30.000,00 quale quota vincolata per a copertura delle eventuali spese nel contenzioso, considerato che in primo grado l'Ente è stato condannato a risarcire la parte attrice, € 40.000,00 a copertura dei lavori straordinari di manutenzione ed urgenti a farsi sull'immobile di proprietà dell'Ente e situato nel comune di Fontegreca, immobile in corso di accatastamento.

Per l'applicazione del predetto avanzo non vincolato l'Amministrazione terrà nel giusto conto le direttive di legge, e in particolare l'avanzo sarà eventualmente utilizzato, iscrivendolo all'apposita unità previsionale del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario corrente:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili e per l'estinzione anticipata di prestiti;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento.

In sede di elaborazione del Bilancio di Previsione 2018/2019/2020 si dovrà tenere conto, ove si riscontrasse la necessità, di applicare quota dell'avanzo per le attività di salvaguardia del territorio e di incremento faunistico, così come stabilito nel regolamento per le autorizzazioni all'attraversamento, i cui proventi negli anni passati non sono stati impegnati, se non a partire dal 2017, importi transitati nel Fondo Pluriennale Vincolato per regolamento interno.

8. Quadro generale riassuntivo delle entrate

Si evidenzia come il Titolo I "Imposte e tasse" non venga valorizzato, perché il Parco non ha capacità impositiva, e, quindi, si parte direttamente dal Titolo II. Il Titolo IV "Accensione prestiti" non è valorizzato perché non sono in corso ammortamento di mutui.

Nella tabella seguente vengono riportati, distinti per titoli, gli importi relativi al totale degli accertamenti alla fine dell'esercizio:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) (4)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	149.220,11								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	-								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	CP	28.000,00								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	CP	-								
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	-	RR	-	R	-			EP	-

		CP	94.263,25	RC	92.263,25	A	92.263,25	CP	(2.000,00)	EC	-
		CS	94.263,25	TR	92.263,25	CS	(2.000,00)			TR	-
		RS	6.500,00	RR	6.500,00	R	-			EP	-
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	CP	26.487,00	RC	25.047,00	A	25.047,01	CP	(1.439,99)	EC	0,01
		CS	32.987,00	TR	31.547,00	CS	(1.440,00)			TR	0,01
		RS	1.185.214,47	RR	-	R	-			EP	1.185.214,47
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	CP	60.000,00	RC	-	A	-	CP	(60.000,00)	EC	-
		CS	1.245.214,47	TR	-	CS	(1.245.214,47)			TR	1.185.214,47
		RS	-	RR	-	R	-			EP	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		RS	-	RR	-	R	-			EP	-
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		RS	-	RR	-	R	-			EP	-
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		RS	1.000,00	RR	1.000,00	R	-			EP	-
TITOLO 9	ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	CP	79.800,00	RC	12.130,01	A	14.137,49	CP	(65.662,51)	EC	2.007,48
		CS	80.800,00	TR	13.130,01	CS	(67.669,99)			TR	2.007,48
		RS	1.192.714,47	RR	7.500,00	R	-			EP	1.185.214,47
	TOTALE TITOLI	CP	260.550,25	RC	129.440,26	A	131.447,75	CP	(129.102,50)	EC	2.007,49
		CS	1.453.264,72	TR	136.940,26	CS	(1.316.324,46)			TR	1.187.221,96
		RS	1.192.714,47	RR	7.500,00	R	-			EP	1.185.214,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	CP	437.770,36	RC	129.440,26	A	131.447,75	CP	(129.102,50)	EC	2.007,49
		CS	1.453.264,72	TR	136.940,26	CS	(1.316.324,46)			TR	1.187.221,96

Dall'analisi dei dati finanziari dei primi tre titoli si evidenzia il tasso di efficienza dell'Ente pari al 98,97%, il che sta a dimostrare l'attendibilità delle poste in entrata del Bilancio di Previsione e la capacità di riscossione.

9. Quadro generale riassuntivo delle spese

Nella tabella seguente vengono riportati, distinti per titoli, gli importi relativi al totale degli impegni accertati alla fine dell'esercizio:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	-								
Titolo 1	Spese correnti	RS	488.099,23	PR	25.839,70	R	(83,96)	-	EP	462.175,57	
		CP	297.970,36	PC	58.086,24	I	76.678,14	ECP	35.622,92	EC	18.591,90
		CS	600.400,29	TP	83.925,94	FPV	185.669,30			TR	480.767,47
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.427.945,58	PR	9.960,08	R	-	-	EP	1.417.985,50	
		CP	60.000,00	PC		I	-	ECP	60.000,00	EC	-
		CS	1.487.945,58	TP	9.960,08	FPV	-			TR	1.417.985,50
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-	
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-	
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-	
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-

Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
		CP	79.800,00	PC	10.927,05	I	14.137,49	ECP	65.662,51	EC	3.210,44
		CS	79.800,00	TP	10.927,05	FPV	-			TR	3.210,44
TOTALE TITOLI	RS	1.916.044,81	PR	35.799,78	R	(83,96)			-	EP	1.880.161,07
	CP	437.770,36	PC	69.013,29	I	90.815,63	ECP	161.285,43		EC	21.802,34
	CS	2.168.145,87	TP	104.813,07	FPV	185.669,30				TR	1.901.963,41
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	1.916.044,81	PR	35.799,78	R	(83,96)			-	EP	1.880.161,07
	CP	437.770,36	PC	69.013,29	I	90.815,63	ECP	161.285,43		EC	21.802,34
	CS	2.168.145,87	TP	104.813,07	FPV	185.669,30				TR	1.901.963,41

Dall'esame dei dati di spesa emerge evidente quanto sia stata oculata ed attenta la gestione della spesa.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione											
Totale per Missione											
DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS))PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) TO- TALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) IMPEGNI (I) FONDO PLURI- ENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETEN- ZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) RE- SIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)					
Missione 1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	RS	484.272,44	PR	25.839,70	R	83,96		-	EP	458.348,78
		CP	258.125,36	PC	58.086,24	I	76.678,14	ECP	28.005,92	EC	18.591,90
		CS	588.956,50	TP	83.925,94	FPV	153.441,30		-	TR	476.940,68
Missione 3	<i>Ordine pubblico e sicu- rezza</i>	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
		CP	3.000,00	PC	-	I	-	ECP	3.000,00	EC	-
		CS	3.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
Missione 5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	RS	1.477,33	PR	-	R	-		-	EP	1.477,33
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	1.477,33	TP	-	FPV	-		-	TR	1.477,33

Missione 9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	RS	1.430.295,04	PR	9.960,08	R	-	-	EP	1.420.334,96	
		CP	96.845,00	PC	-	I	-	ECP	64.617,00	EC	-
		CS	1.494.912,04	TP	9.960,08	FPV	32.228,00	-	-	TR	1.420.334,96
Missione 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-	
		CP	79.800,00	PC	10.927,05	I	14.137,49	ECP	65.662,51	EC	3.210,44
		CS	79.800,00	TP	10.927,05	FPV	-	-	-	TR	3.210,44
Totale Spesa		RS	1.916.044,81	PR	35.799,78	R	83,96	-	EP	1.880.161,07	
		CP	437.770,36	PC	69.013,29	I	90.815,63	ECP	161.285,43	EC	21.802,34
		CS	2.168.145,87	TP	104.813,07	FPV	185.669,30	-	-	TR	1.901.963,41

10. Quadro generale riassuntivo

Nella tabella seguente vengono riportati, distinti per titoli, gli importi relativi al totale delle reversali emesse e quietanzate alla fine dell'esercizio:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione					
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.013.515,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione	28.000,00		Disavanzo di amministrazione	-	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) (solo regioni)</i>	-				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	149.220,11				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	-				
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	Titolo 1 - Spese correnti	76.678,14	83.925,94
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	92.263,25	92.263,25	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	185.669,30	
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	25.047,01	31.547,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	9.960,08
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	-	

Sede SAN POTITO SANNITICO (CE) – 81016 - Piazza della Vittoria, 31 tel. 0823786942 Fax 0823543304

Mail info@parcoregionaledelmatese.it Pec parcodeimatese@pec.terradilavorocst.it

Web www.parcoregionaledelmatese.it C. F.91006170616

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	-	
Totale entrate finali	117.310,26	123.810,25	Totale spese finali	262.347,44	93.886,02
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	-	-
			<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) (solo regioni)</i>	-	
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.137,49	13.130,01	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	14.137,49	10.927,05
Totale entrate dell'esercizio	131.447,75	136.940,26	Totale spese dell'esercizio	276.484,93	104.813,07
Totale complessivo ENTRATE	308.667,86	1.150.455,62	Totale complessivo SPESE	276.484,93	104.813,07
Disavanzo dell'esercizio	0		Avanzo di competenza/fondo di cassa	32.182,93	1.045.642,55
Totale a pareggio	308.667,86	1.150.455,62	Totale a pareggio	308.667,86	1.150.455,62

L'attenta ed oculata gestione emerge anche da questi dati, soprattutto dal dato relativo all'avanzo di competenza del fondo di cassa per € 32.182,93.

11. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Nella tabella seguente vengono riportati, distinti per titoli, gli importi relativi al totale dei mandati emessi e quietanzati alla fine dell'esercizio:

Allegato a) Risultato di amministrazione
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		RESIDUO	GETIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al I° gennaio				1.013.515,36
Riscossioni	(+)	7.500,00	129.440,26	136.940,26
Pagamenti	(-)	35.799,78	69.013,29	104.813,07
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.045.642,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			
<i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.185.214,47	2.007,49	1.187.221,96
Residui passivi	(-)	1.880.161,07	21.802,34	1.901.963,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			185.669,30
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A) (2)	(=)			145.231,80
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)				-
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				-
Fondo perdite società partecipate				-
Fondo contenzioso				30.000,00
Altri accantonamenti				-
			Totale parte accantonata (B)	30.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				-
Vincoli derivanti da trasferimenti				-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
			Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti				

Totale parte destinata agli investimenti (D)	40.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	75.231,80

Ribadendo quanto affermato in precedenza, il risultato di amministrazione presenta un avanzo di € 330.901,10 di cui € 185.669,30 quale Fondo Pluriennale Vincolato, € 30.000,00 quale quota vincolata per a copertura delle eventuali spese nel contenzioso, considerato che in primo grado l'Ente è stato condannato a risarcire la parte attrice, € 40.000,00 a copertura dei lavori straordinari di manutenzione ed urgenti a farsi sull'immobile di proprietà dell'Ente e situato nel comune di Fontegreca, immobile in corso di accatastamento.

C. RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Le scritture patrimoniali vanno tenute in conformità alle disposizioni regionali relative all'amministrazione del patrimonio.

In ottemperanza alle recenti disposizioni di trasparenza e responsabilità dei funzionari, l'Ente Parco ha posto in essere le procedure per attivare un sistema di contabilità mista: finanziaria ed economica-patrimoniale: tra gli impegni prefissati a breve risulterà esserci anche la elaborazione di un conto del patrimonio dell'Ente che tenga conto dei dettami della legge regionale e dei nuovi principi generali di contabilità pubblica.

A tal fine gli atti di spesa e le registrazioni patrimoniali indicheranno il centro di costo e di responsabilità amministrativa, cui imputare il relativo costo ed il periodo a cui esso si riferisce. Il rendiconto generale dovrà comprendere il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, il conto generale del patrimonio ed il conto economico.

Il conto generale del patrimonio esporrà i risultati della gestione patrimoniale e riassumerà la consistenza del patrimonio dell'Ente al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale per effetto della gestione del bilancio o per altre cause, quali interventi in conto capitale, acquisti di beni mobili ed immobili, nonché il fondo di ammortamento. Il conto del patrimonio dovrà, inoltre, contenere il necessario raccordo tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

A tal fine, il conto generale del patrimonio indicherà i valori relativi:

- a) alle attività ed alle passività finanziarie;
- b) ai beni mobili ed immobili;
- c) ad ogni altra attività e passività ed alle poste rettificative.

Il conto generale del patrimonio conterrà un'ulteriore classificazione rivolta a consentire l'individuazione dei beni dell'Ente suscettibili di utilizzazione economica.

In riferimento agli importi relativi agli ammortamenti, da applicare ai beni mobili ed immobili secondo le percentuali stabilite dalla norma, in analogia con i principi della ragioneria delle imprese private, andrà evidenziata la differenza tra “ammortamento contabile” ed “ammortamento economico”. Il primo si ha quando il conto economico rileva una perdita d'esercizio e quindi l'ammortamento non è effettivo e non esiste che nelle scritture contabili: i ricavi non sono sufficienti a reintegrare i costi di esercizio e quindi non si realizza un accantonamento effettivo di risorse in corrispondenza dell'imputazione nel conto economico delle quote di ammortamento annuali. Il secondo è ammortamento effettivo e si ha quando il conto economico rileva un utile d'esercizio o un pareggio: in questo caso i ricavi di esercizio hanno reintegrato completamente i costi di esercizio, comprese le quote di ammortamento di impianti e di macchine, quindi hanno operato un accantonamento effettivo di risorse da destinare al rinnovo degli impianti stessi.

Ma il conto del patrimonio senza un inventario non è completo, pertanto è in corso la procedura per inventariare i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, acquisiti maggiormente a partire dall'anno di costituzione del parco con i fondi regionale assegnato a finanziamento del P.I.T. Al momento è stata avviata anche la procedura per l'accatastamento di alcuni beni immobili derivanti da espropri, nella fattispecie l'immobile sito nel territorio del Comune di Fontegreca.

D. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

1. Spese per gli organi di governo

In applicazione della vigente normativa in materia, sancita dalle ultime leggi finanziarie e conseguenti disposizioni di finanza pubblica, e in applicazione della delibera di Giunta Regionale n. 51 del 28 febbraio 2014 ad oggetto “Determinazione delle indennità degli organi di gestione degli Enti Parco. Con allegato”, recepita con Provvedimento presidenziale n. 7 del 18 marzo 2014 , e a parziale modifica a quanto previsto nei Bilanci degli anni precedenti, in conformità a quanto previsto già per l’anno 2015, anche per l’anno 2017 in Bilancio sono state rideterminate, previste ed impegnate le quote spettanti agli Organi in attività presso l’Ente: Presidente, Collegio dei Revisori dei Conti e al rimborso delle spese vive e documentate degli altri Organismi, ove spettanti.

2. Spese per il personale

Nel corso dell’esercizio finanziario 2017 hanno prestato servizio soltanto Dipendenti regionali in posizione di distacco, con onere a carico della Regione Campania. È stata prevista ed impegnata una somma per un eventuale rimborso degli oneri relativi alle competenze accessorie che eventualmente la Regione vorrà richiedere.

Per l’anno 2017 è stata determinata, a carico del bilancio, l’indennità di posizione da corrispondere al Responsabile dell’area tecnica Dott.ssa Sofia SPINELLI, per un importo complessivo annuo di € 10.329,14. Detta posizione è stata istituita con Provvedimento Presidenziale n. 7 del 6 marzo 2013 e confermata alla Dipendente regionale per l’anno 2017 con Provvedimento del Commissario n. 52 del 28 aprile 2017 ad oggetto “Conferma e rimodulazione della Posizione Organizzativa “Area Tecnica” Dott.ssa Sofia Spinelli – Anno 2017”.

Non ricorrono i presupposti per l’applicazione dei parametri di riduzione della spesa del personale, con riferimento agli esercizi finanziari precedenti.

In assenza di una propria dotazione organica, va evidenziato che il personale regionale, in posizione di distacco, pur tra mille difficoltà, ha risposto in maniera adeguata e professionale, spesso al di là delle proprie competenze, consentendo il conseguimento degli obiettivi portanti e pri-

mari, con abnegazione e senza accampare pretese ingiustificate, con spirito di iniziativa e competenza professionale e si tengono aggiornati sulla normativa e sulle procedure anche informatiche in modo autonomo.

3. Procedimenti amministrativi

La gestione dell'Ente è stata assicurata con la realizzazione di procedimenti amministrativi concretatisi in documentazione che ne garantisce la conformità alla legge e, nel contempo, la tracciabilità. È stato altresì assicurato che i procedimenti medesimi garantissero la massima tutela degli interessi pubblici perseguiti.

Lo sforzo di ancorare le procedure a precisi riferimenti normativi e la spesa a principi di congruità e ragionevolezza ha determinato evidente risparmio nei procedimenti attivati ex novo, mentre, in alcuni casi, ha determinato contenzioso per i procedimenti già in itinere, i quali sono assistiti ab origine da valutazioni incongrue e da disciplina negoziale non sufficientemente e univocamente esplicitata.

Nel corso del 2017 si è proseguito il processo di dematerializzazione di tutti gli atti amministrativi, in applicazione della nuova normativa in materia di contenimento dei costi e di riduzione del consumo di carta negli Uffici pubblici, processo avviato nel corso del 2016.

4. Entrate proprie

Tra le entrate assumono rilevanza quelle relative al rilascio dei permessi per l'attraversamento dell'area Parco da parte di Cacciatori, nonché rilascio autorizzazione per la raccolta dei prodotti del sottobosco e dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative. In particolare i fondi provenienti dalle sanzioni amministrative sono stati iscritti in appositi capitoli gestionali in entrata ed in uscita, e destinati ad interventi per la tutela del territorio, in applicazione dell'articolo 26 della Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

Altra entrata di notevole importanza sono i proventi riscossi per il rilascio di autorizzazioni amministrative su pratiche edilizie.

5. Obiettivi programmatici

In definitiva si può affermare che tutti gli obiettivi programmati sono stati conseguiti. E il loro conseguimento può dirsi avvenuto nel pieno rispetto dei principi della trasparenza, dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità, questi assunti come elementi etici, oltre che giuridici, e mai separati da un procedimento di concretizzazione che ha fatto della conformità dell'azione amministrativa alla legge un valore imprescindibile.

Rappresenta, infine, elemento di positivo riscontro dei principi che hanno informato la gestione di che trattasi, l'avanzo di amministrazione, analizzato nel dettaglio in un paragrafo precedente; avanzo di amministrazione dovuto ad una rideterminazione dei residui passivi sia di parte corrente sia relativi agli anni precedenti, nonché ad una oculata gestione delle risorse di parte corrente.